

[ **OLGIATE COMASCO** ]

# I commercianti contro i parcometri

*Contestato il piano parcheggi. Duecentocinquanta posti auto diventeranno a pagamento*

**OLGIATE COMASCO** Piano parcheggi a pagamento contestato dai commercianti. Indicativa del diffuso malumore la riunione tenutasi ieri in municipio, per illustrare l'iniziativa. Proteste dai più e anche chi si dichiara favorevole chiede all'amministrazione comunale che venga lasciato libero almeno il primo quarto d'ora per consentire soste brevi per acquisti veloci.

«Già il commercio è morto, i parcometri daranno il colpo finale - ha sostenuto **Marisa Somaini**, titolare di un negozio di ottica e un'edicola in centro - Via Vittorio Emanuele non avrà più parcheggi liberi, tolti i cinque che ci sono. Chiuderò l'edicola; già adesso si vende poco, poi chi verrà ad acquistare il giornale se dovrà pagare cinquanta centesimi per il posteggio?»

Non meno preoccupata **Liliana Lavallata**, titolare di un negozio di parrucchiera in via Caduti di Nassiriyah: «Hanno messo a pagamento i posteggi più comodi e liberi gli altri. Il mercoledì mattina dovremo chiudere perché l'unico posteggio libero sarà quello del mercato e sarà inutilizzabile per via delle bancarelle; peraltro non è illuminato, la sera è pericoloso andarci da sola. Le clienti hanno già detto che diventa un problema sostenere oltre al costo del servizio anche quello per il posteggio. Perderò clienti».

Stesso timore per **Raffaella Colli**, titolare di una palestra in via Volpi Caimi: «Il cliente tipo si ferma almeno due ore e viene dalle due alle tre volte a settimana, gli costerà parecchio il posteggio. Diventa penalizzante per la mia attività. Con 250 posti auto liberi in meno, il problema non sarà se parcheggiare lontano o vicino, ma trovare un posto. E comunque rimarrà sempre irrisolto il problema dei residen-

ti che non hanno il posto auto». **Cristina Cortinovis**, che gestisce un negozio di biciclette in via San Gerardo, si sfoga: «Ho iniziato l'attività a gennaio, ma scappa la voglia di tenere aperto. Passi per me, ma è penalizzante per i clienti che devono

raggiungere il negozio con la bicicletta a mano e magari pagare cinquanta centesimi per restare da me cinque minuti».

Non andrà meglio per gli utenti del centro Amplifon in via San Gerardo, come teme **Valentina Dore**: «Sono quasi tutti anziani,

molti con ridotte capacità motorie. Difficile che capiscano questa politica dei parcheggi a pagamento. Adesso venivano da noi perché era più pratico che andare a Como, ma con i parcometri rischiamo che vadano altrove».

Non mancano i favorevoli, ma anche loro con riserva: «È vero che i posteggi ora sono sempre occupati - premette **Monica Fresolone**, titolare di un negozio di abbigliamento per bimbi in via San Gerardo - I parcometri favoriranno la rotazione, ma bisogna trovare un compromesso per le soste veloci, introducendo il primo quarto d'ora libero».

Richiesta perorata anche da **Roberto Bulgheroni**, fotografo con negozio in via San Gerardo, che riconosce: «Adesso i posteggi sono sempre occupati da commercianti, residenti, banche, Asl e uffici e per i clienti non c'è par-

cheggio». Sulla stessa linea **Stefano Franzi** e **Alberto Ghielmetti**, titolari di altrettanti negozi di pasticceria in via Roma e in via San Gerardo, favorevoli ai parcometri per consentire la turnazione dei posteggi oggi saturi, ma con il correttivo del primo quarto d'ora libero per chi deve fermarsi giusto di tempo di prendere un caffè, un giornale o per una commissione veloce. Per il consigliere **Daniela Cammarata**, titolare di un'agenzia immobiliare in via Roma: «Tassativamente il primo quarto d'ora deve essere libero».

Manuela Clerici



## ARRABBIATI

L'incontro con i commercianti. Da sinistra in senso orario: Daniela Cammarata, Alberto Ghielmetti, Stefano Franzi, Raffaella Colli, Cristina Cortinovis, Monica Fresolone, Roberto Bulgheroni e Valentina Dore



## IL CORRETTIVO

### Quarto d'ora gratuito Il Comune ci pensa

**OLGIATE COMASCO - (m. cle.) - Il Comune non fa retromarcia, ma apre al primo quarto d'ora libero. «L'amministrazione comunale è fortemente orientata alla concessione del primo quarto d'ora libero per permettere soste brevi gratuite, per acquisti veloci - ha dichiarato l'assessore Simone Moretti, al termine dell'incontro con i commercianti - Ne parleremo con la società che gestirà il servizio, per verificare se sia possibile introdurlo già da quest'anno». Orientamento confermato dall'assessore Ivano Gabaglio: «Una soluzione di compromesso che andrebbe incontro alle richieste dei commercianti e non penalizzerebbe i cittadini in caso di soste brevi».**

**Il comandante della polizia locale, Mario Fioravanti, si è preso l'impegno di valutare la fattibilità di tale richiesta con la società che ha avuto in appalto il servizio. Più difficile, invece, andare incontro alla proposta di sperimentare il sistema per un paio di mesi, anziché un anno.**

**Dunque, confermata l'istituzione dei parcometri: «Non per fare cassa - ha precisato Gabaglio - ma perché è l'unico modo per favorire la turnazione dei posteggi in centro, dove da sempre c'è il problema dei parcheggi occupati dai residenti o da chi scende in continuazione da uffici e negozi per cambiare il disco orario. All'inizio ero perplesso anch'io, poi mi sono convinto quando mi è stato sottoposto un progetto parcheggio che prevede a margine dei posteggi a pagamento altrettanti liberi, con un rapporto equo di uno a pagamento e uno gratuito, o al più con disco orario».**

[ **MISTERO A OLGIATE** ]

## Borsa in strada con tre chili di droga

*Ritrovata da un passante in via Silvio Pellico, conteneva 25mila euro in marijuana*

**OLGIATE COMASCO** Una borsa a tracolla di colore verde abbandonata sul marciapiede in via Silvio Pellico: all'interno si trovavano tre panetti di marijuana, in totale oltre due chili e mezzo, per un valore di circa 25 mila euro.

È ancora avvolto nel mistero il ritrovamento effettuato ieri mattina da un passante, in centro città, che ha poi segnalato il tutto ai carabinieri di Olgiate Comasco. Gli inquirenti sono al lavoro per risalire all'identità di chi può aver posseduto quella borsa con la droga, ma allo stato attuale stanno cercando di capire come possa essere avvenuto che quella borsa con il suo contenuto di marijuana si trovasse sul marciapiede, alle 10 del mattino.

Dagli inquirenti vengono scartate le ipotesi che possa essere stata persa da un corriere particolarmente distratto e anche che possa essere stata nascosta (era ben visibile sul marciapiede in via Silvio Pellico) per recuperarla in un secondo momento.

Le indagini si sono indirizzate sull'ipotesi che chi possedeva quella borsa possa aver volontariamente deciso di abbandonarla in strada, se ne sia liberato

perché temeva di essere intercettato dalle forze dell'ordine o perché inseguito da qualcuno. Da quanto si è appreso, non ci sono testimoni che abbiano assistito alla scena di quando uno o più persone si siano liberate della borsa in corda di colore verde.

Nelle prossime ore le indagini dei carabinieri potrebbero avere un importante sviluppo. La marijuana, giudicata di ottima fattura, era suddivisa in tre pani sotto vuoto ed è stata pesata: in tutto erano fra i 2,5 e i 3 chilogrammi. In base alla qualità, sul mercato degli stupefacenti, un quantitativo del genere può raggiungere anche i 25mila euro di valore.

Nelle scorse settimane, non lontano da Olgiate Comasco, sono stati ingenti i sequestri di droga effettuati dai carabinieri della caserma di Lomazzo, che in tre operazioni distinte avevano arrestato in totale cinque persone per un totale di una trentina di chilogrammi di hashish.

A Cadorago erano stati arrestati due cittadini di nazionalità tunisina che avevano in casa 6 chilogrammi di hashish e 120 grammi di cocaina purissima men-

tre a Uboldo avevano arrestato un cittadino marocchino residente a Rovello Porro che a bordo della sua vettura aveva nascosto 23 chili di hashish. L'ultimo arresto era quello di una coppia con il pollice verde, nel garage a Lomazzo avevano una piantagione di marijuana.

Guglielmo De Vita



## APPIANO GENTILE

### L'addio a Sergio Verga, storico dentista

**APPIANO GENTILE - (m. cle.) - È morto Sergio Verga, storico odontoiatra del paese. È deceduto ieri, circondato dall'affetto della moglie Anna e dei suoi cari, dopo una lunga esistenza contraddistinta dal suo impegno in campo medico.**

**In paese il suo nome resterà legato a doppio filo al ricordo della professione di medico chirurgo odontoiatra che svolse per tanti anni, nel suo studio in via Manzoni, di fronte all'oratorio, dove risiedeva. Punto di riferimento per molti pazienti della zona nello studio del dottor Verga si sono avvicendate generazioni di appianesi e del circondario.**



S. Verga

Tra i suoi pazienti anche il sindaco e medico **Gianfranco Clerici**: «Quand'ero bambino, i miei genitori mi portavano da lui per le cure odontoiatriche. Era molto conosciuto e stimato in paese per la professione che svolse per tantissimi anni, prima di andare in pensione e lasciare la conduzione dello studio al genero, il dottor Gaetano Landoni».

**Nonostante ormai da parecchi anni non svolgesse più l'attività di odontoiatra e si fosse ritirato a vita privata, il suo ricordo è ancora vivo in paese, dove sono anche molto conosciute le figlie Elisa - avvocatessa - e Gianna, farmacista.**

**I funerali si svolgeranno oggi, alle 15.30, nella chiesa prepositurale di Appiano; al termine delle esequie, sarà tumulato nel locale cimitero.**